

VERS LE ELEZIONI. Il Pd sceglie i dieci consiglieri puntando molto sul capoluogo e sui sindaci

Provincia, «listone» ok Ma Forza Italia si divide

Tra gli azzurri c'è maretta per la «bocciatura» di Paroli che avrebbe poi imposto Nini Ferrari
La Lega è già pronta e FdI sogna una lista autonoma

Giuseppe Spatola
Mauro Zappa

Il patto trasversale sull'area vasta che prenderà il posto della Provincia, quello che per evitare fraintendimenti a destra come a sinistra si sono affrettati a definire «istituzionale», rimarrà uguale nei «contenuti» ma non più nella forma (nomi dei candidati) immaginata all'inizio. Così, mentre il presidente «in pectore» Pierluigi Mottinelli ieri sera ha incassato il via libera definitivo sulla quadra trovata con Forza Italia, Ncd e Udc per la lista, c'è chi nelle ultime ore ha dovuto irrimediabilmente fare un passo indietro. Tra questi il nome più importante sarebbe quello dell'ex sindaco e parlamentare azzurro Adriano Paroli. Nelle intenzioni di Mariastella Gelmini, coordinatrice regionale di Forza Italia, infatti, l'ex primo cittadino di Brescia avrebbe dovuto diventare il vice di Mottinelli. Un modo «per ripagare» il gruppo Paroli dopo la sconfitta in Loggia e cercare di tenere unito il partito sempre più frastagliato nel capoluogo. Soluzione che sarebbe stata aversata sia dal

Pd che anche all'interno della nuova Forza Italia. Per i «Dem», infatti, il posizionamento in lista del «capo dell'opposizione» in Loggia non sarebbe stato «opportuno politicamente» e avrebbe creato inevitabilmente attriti tra le parti. Posizione sposata anche ieri sera dal direttivo azzurro, che sembra aver voltato pagina cambiando «cavallo» in corsa. Ma le frizioni in casa Forza Italia non si sono esaurite nella mancata nomina di Paroli. Margherita Peroni, il cui gruppo può contare su due consiglieri comunali a Brescia (particolare di non poco conto tenendo presente che il voto dell'area vasta sarà ponderato e le preferenze della città varranno più di quelle di altri comuni), ieri mattina ha incontrato i «suoi» agli Artigianelli. Una riunione orientativa per capire come comportarsi davanti alle proposte del partito che su tre posti «riservati» a Finel listone l'hanno messa in competizione con la corrente di Giuseppe Romele. In effetti la lista di Forza Italia prevederebbe Alessandro Mattinzoli, forse Bruno Faustini o Lucio Facchinetti, con l'incognita di Manuel Piona, capo gruppo in

Broletto, che potrebbero rientrare a sorpresa nella rosa dei tre. Su questa indicazione il direttivo di ieri sera si è scaldato faticando a trovare l'equilibrio tra le parti vista anche la candidatura messa sul tavolo di Nini Ferrari, vicina a Paroli ma eletta in Loggia con una lista civica. La Peroni avrebbe lasciato «strada» facendo un pensiero a Ach o Ach servizi. Nel Ncd tutto liscio, con Mauro Parolini che ha indicato Maria Teresa Vivaldini e Stefano Gelmi, sindaco di Malonno.

MENO COMPLICATA la scelta in casa Udc che in serata ha optato per Graziano Venturini vice sindaco di Bione. Il termine per la presentazione delle liste scadrà lunedì a mezzogiorno e per il consiglio saranno necessarie oltre 130 firme. Per questo Fratelli d'Italia sta lottando con il tempo per capire se riuscirà a presentare una lista autonoma, magari spondo anche la causa civica di Giulio Arrighini, l'indipendente che ha detto «no» all'accordo con la Lega Nord. Così, mentre il carroccio ieri ha chiuso la raccolta delle firme e non ha più patemi d'animo potendo consegnare la sua lista

«solitaria e lontana dagli inciuci» (così l'ha definita il segretario provinciale Paolo Formentini), in casa Pd la stretta sui dieci nomi da candidare è arrivata solo a tarda notte.

Nella «lista istituzionale» per la nuova Provincia i Dem hanno indicato come «sicuri» Fabio Capra, Laura Parenza e Alberto Martinuz. Ad affiancare i «cittadini» saranno i sindaci della provincia come Michele Gussago di Gardone Valrompia, uno tra Gianbattista Groli di Castenedolo e Mario Fraccaro di Montichiari, Antonio Bazzani di Bovezzo, Diego Peli ex capogruppo in Broletto, Rosa Leso di Desenzano, Andrea Ratti di Orzinuovi e Antonella Montini di Brione. Dieci nomi che andranno messi uno dietro l'altro assieme a quelli di Forza Italia, Ncd e Udc. Tutto in previsione di due anni di «transizione» del consiglio a 16. Il tempo di prendere le misure politiche e poi decidere come affrontare la fine della legislatura che parte con un unico punto fermo: Pierluigi Mottinelli. È stato il candidato presidente ha voler chiudere i giochi con estrema chiarezza, mettendo in minoranza anche una parte del partito che faceva capo a Gianantonio Girelli, il consigliere regionale che non ha mai gradito eccessivamente la «promiscuità» del listone con i reduci del centrodestra bresciano. ●



Il 12 ottobre oltre duemila consiglieri comunali voteranno per l'elezione del nuovo Broletto

Da oggi a domenica

A Sirmione apre la scuola politica «#Forzafuturo»

Verrà inaugurata oggi a Sirmione «#Forzafuturo», la scuola di formazione politica di Forza Italia che coinvolgerà tutto il movimento azzurro e che si chiuderà domenica con l'intervento di Silvio Berlusconi. La scuola nasce dalla sinergia tra i Coordinamenti regionali di Lombardia e Veneto, Mariastella Gelmini e Marco Marin, che hanno ideato e organizzato la tre giorni di dialogo e apertura ai giovani. A scandire l'evento un programma denso di incontri e di interventi: le diverse sezioni sono dedicate ai temi politici che tengono banco in queste settimane, dalle città metropolitane alle riforme, dall'Europa all'economia. Parteciperanno anche rappresentanti di altre forze



L'onorevole Mariastella Gelmini

politiche, di Ncd, Lega e Pd per un confronto a 360 gradi sul futuro della politica e del Paese.

QUARTIER GENERALE di #Forzafuturo sarà il Camping «San Francesco» di Sirmione, sul Lago di Garda: un luogo informale, voluto dai giovani, una decisione che i coordinatori Gelmini e Marin hanno accolto con favore, ritenendola una scelta di sostanza,

nel segno della spending review e della responsabilità.

OBIETTIVO DELLA SCUOLA: valorizzare il grande patrimonio di giovani amministratori di Forza Italia e l'esperienza dei diversi territori, dare vita a un'agorà per decidere come sarà il partito del futuro e la road map per raggiungere traguardi positivi per tutto il Paese. La scuola di Sirmione prosegue l'impegno degli eventi formativi di Forza Italia che si sono susseguiti nelle ultime settimane da Ascoli, a Cosenza, Da Perugia e Giovinazzo e in altre città ancora. Quello di Sirmione è un appuntamento nazionale, un confronto aperto che avrà come palcoscenico, non i tavoli di segreteria, ma uno spazio dove tutti possano intervenire. Sarà un evento innovativo, il punto di partenza per un metodo politico che dà spazio ai giovani e che è aperto al «nuovo», come è nella tradizione di Forza Italia. Una scuola che servirà a tracciare il nuovo orizzonte azzurro dopo i tremendi marosi politici degli ultimi mesi. **GIUSPAT.**

I CORSI. Con il coordinamento dell'assessorato comunale

Teatro, arte e scienza: la scuola si fa «fuori»

Tanti percorsi per gli alunni in sinergia con le realtà culturali del territorio
Giovedì 25 la presentazione

Lisa Cesco

Per imparare bisogna provare. Per avvicinarsi alla cultura tecnico-scientifica, al patrimonio museale, storico e artistico del territorio bisogna «toccare con mano». Uscire dalla scuola e immergersi nel mondo. Un'opportunità unica che anche quest'anno verrà riproposta agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado con il progetto «La scuola esce, la cultura cresce», con il coordinamento dell'Assessorato alla Scuola del Comune di Brescia.

DOPO IL SUCCESSO riscosso nel 2013/14, con quasi 6 mila partecipanti, anche per l'anno 2014/15 verranno offerti alle classi percorsi integrati tra arte, teatro, tecnologia e scienza, grazie alla partecipazione di diverse realtà: il museo di Scienze Naturali, Ambiente Parco, la Fondazione Brescia Musei, il Teatro Telaio e il Musil. Alle scuole verrà offerto un pacchetto di due visite-laboratorio a scelta da effettuare nell'arco di una giornata, con trasporto incluso, al prezzo di 10 euro a bambino (9 euro per il doppio laboratorio e 1 euro



Maria Rauzi, Fabrizio Gatti e l'assessore Roberta Morelli FOTOLIVE

Museo di Scienze, Ambiente Parco, Teatro Telaio, Brescia Musei e Musil sono gli aderenti

Lo scorso anno sono stati 5.821 i partecipanti ai percorsi di visita, il 30% dal Comune

per il servizio trasporto).

Il Museo di Scienze naturali e Ambiente Parco organizzeranno visite guidate e laboratori scientifici nelle proprie sedi (e, novità di quest'anno, anche alla Specola), Brescia Musei proporrà un ampio ventaglio di percorsi didattici al museo di Santa Giulia, nella sezione della Pinacoteca ospite in Santa Giulia, all'interno dell'area archeologica del Capitolium, ai musei del Risorgimento e delle Armi. Il Teatro Telaio allestirà alcuni spettacoli sul tema «Storie, storie, storie» mentre il Musil aprirà quest'anno il Museo del ferro di San Bartolomeo. «Il progetto ha avuto riscontri importanti grazie alla particolarità delle

proposte e ai prezzi contenuti - sottolinea l'assessore alla Scuola Roberta Morelli -. Da qui l'idea di proseguire con la stessa formula».

SE NEL 2013/14 l'iniziativa aveva potuto contare su un finanziamento di 75 mila euro della Fondazione Cariplo, per il 2014/15, non essendo più possibile accedere a finanziamenti, si è deciso di proseguire con un piccolo fondo avanzato e con risorse comunali. «L'unica limitazione che abbiamo dovuto introdurre riguarda l'area servita dal trasporto, circoscritta alle scuole di Brescia e dei 14 Comuni della cintura», aggiunge Monica Terlenghi, responsabile diritto allo studio del Comune. Le altre scuole della provincia potranno aderire al progetto al costo di 9 euro a partecipante, organizzandosi autonomamente. È attivo un numero unico di prenotazione, 030361347.

Lo scorso anno scolastico sono stati 5.821 gli alunni partecipanti ai percorsi di visita, il 30 per cento proveniente dal Comune e il resto dalla provincia. Particolarmente apprezzato il tandem di proposte di Ambiente Parco e Brescia Musei, che in abbinata hanno erogato il 64 per cento dei percorsi.

«Fare rete è un aspetto molto importante nella realtà scolastica - dice Angela Bersotti, responsabile dei Servizi educativi di Brescia Musei -. L'obiettivo, ora, è cercare di ampliare le sinergie anche con altre realtà». Giovedì 25 settembre alle 17.30 nella sala conferenze del museo di Santa Giulia Brescia Musei presenterà l'offerta didattica per il 2014/15. ●

La Leonessa che lascerà il SEGNO #entrainquintetto

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2014/2015

ABBONAMENTO	INTERO	RIDOTTO
Gradinata Leonessa	150	da 13 a 18 anni 100
Tribuna verde numerata	250	NO
Tribuna rossa numerata	440	NO
Prima fila Parterre	700	NO
Seconda fila Parterre	500	NO
Socio Sostenitore abbonamento posto numerato + maglia ufficiale della prima squadra	1.000	
Bimbi da 6 a 12 anni		20

Acquista il tuo abbonamento in GRADINATA LEONESSA sul nostro sito internet
Per informazioni e abbonamenti visita il sito: www.basketbrescialeonessa.it